

Il Ceresio, un lago che unisce e lancia nuove sfide

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2016



Si è celebrata oggi a Porto Ceresio l'unica iniziativa in territorio italiano nell'ambito della **Giornata Europea della Cooperazione**, un evento che ha coinvolto in Europa e nei paesi vicini quasi 500 milioni di persone.

Al centro della giornata l'importanza e il significato della Cooperazione territoriale europea, meglio conosciuta come **Interreg**, che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle aree di frontiera, attraverso azioni congiunte e lo scambio di politiche e buone pratiche tra nazioni, regioni ed attori locali di differenti stati membri dell'Unione o "vicini di casa".

E' proprio il caso di Italia e Svizzera, così vicini da condividere tra le tante cose anche il Ceresio, che infatti è stato scelto come luogo simbolo dove celebrare la Giornata della Cooperazione.

A fare gli onori di casa sul moderno battello San Gottardo, messo a disposizione dalla **Società di Navigazione Lago di Lugano**, il sindaco **Jenny Santi** con il primo cittadino di Lavena Ponte Tresa **Massimo Mastromarino**, che hanno accolto l'assessore regionale **Francesca Brianza**, il segretario generale della Camera di Commercio di Varese **Mauro Temperelli**, ed **Enzo Galbiati**, referente dei progetti Interreg italo-svizzeri, e le autorità svizzere, tra cui **Giampiero Gianella**, segretario della Regio Insubrica e **Fiorenza Ratti** coordinatrice Interreg.

“Siamo onorati che Porto Ceresio e Lavena Ponte Tresa siano stati scelti per questo evento – ha detto Jenny Santi – così come mi sembra importante aver coinvolto ragazzi e bambini italiani e ticinesi,

perché così il concetto di cooperazione può partire già dalle nuove generazioni”.

“Interreg è un progetto importantissimo”, ha detto Francesca Brianza, che da anni in Regione segue i rapporti tra Lombardia e Confederazione elvetica, prima come presidente di commissione e oggi come assessore, oltre ad essere presidente in carica della Regio Insubrica. “Anche se a volte possono esserci momenti di difficoltà, strumenti come Interreg possono aiutare il dialogo e dare risposte importanti a questi territori che sono diversi dagli altri. In particolare in questa zona abbiamo tante cose condivise, **a partire dal sito Unesco del Monte San Giorgio**, unico sito transfrontaliero, e dunque è ancora più importante confrontarsi e cooperare”.

Anche per Massimo Mastromarino, sindaco di Lavena Ponte Tresa, Interreg “è uno strumento centrale per mettere in campo soluzioni e progetti che, con il Ceresio come punto focale, possano dare risposte **in grado di risollevare la situazione economica delle aree di frontiera**”.

Infine Mauro Temperelli ha ricordato come la Camera di Commercio di Varese stia giocando **un ruolo di raccordo** in una serie di progetti che vedono in campo diversi soggetti, sia pubblici che privati: “Ringrazio la Regione, il coordinatore Enzo Galbiati, i sindaci del territorio e tutti i soggetti che hanno lavorato con noi per i programmi transfrontalieri. C’è stata davvero **grande collaborazione** e questo lago è oggi al centro di una serie di progetti che vanno dal turismo alla mobilità, con l’obiettivo di trovare un equilibrio tra attrattiva turistica, ambiente, attività private e collaborazione tra entri pubblici”.

Enzo Galbiati ha infine fornito alcuni numeri sul **nuovo Programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2020**, di cui si è appena chiusa la prima fase di raccolta delle manifestazioni di interesse: “Sono 314 le proposte arrivate e di queste 19 possiamo già definirle concluse”.

Il programma finanzia con **oltre 158 milioni di euro** progetti nelle aree di frontiera tra Lombardia, Piemonte, Valle d’Aosta, Provincia di Bolzano e i Cantoni svizzeri del Ticino, dei Grigioni e del Vallese. L’obiettivo atteso è quello di generare **un significativo cambiamento nelle aree di cooperazione**, portando benefici consistenti in tema di competitività, sviluppo del patrimonio naturale e culturale, integrazione sociale, mobilità sostenibile e rafforzamento della governance transfrontaliera.

Autorità italiane e svizzere hanno chiuso la giornata partecipando all’evento organizzato nella palestra delle scuole di Porto Ceresio con il coinvolgimento dei bambini che si sono divertiti a creare un simbolico ponte fatto di pensieri e piccole poesie sull’idea di cooperazione, mentre i ragazzi più grandi si sfidavano a squadre miste in una versione indoor della gara di canottaggio che il maltempo ha purtroppo fatto saltare.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it